



La mente e l'anima | colloqui con lo psicologo

QUALCHE PENSIERO CON I NO VAX, NO GREEN PASS, NO COVID, NO...

Un po' di decenza!

di Federico Cardinali

Uno spettacolo più misero non potevano darcelo. Hanno sfilato con la divisa a righe dei *prigionieri* dei lager nazisti. In nome della libertà dalla *prigionia* del green pass. Quando si dice... l'intelligenza. La genialità. Chi l'ha pensato chi sa quanto sarà soddisfatto del risultato: l'hanno preso in parola. Omaggiato con un atto di grande fiducia e apprezzamento. Nobel al genio!

Non ho obiezioni verso chi esprime opinioni diverse. Anzi, sono orgoglioso di far parte di un Paese dove questa libertà è riconosciuta e gelosamente custodita. Usciti dal disastro della guerra, gli uomini liberi che hanno costruito la Costituzione l'hanno messo in bell'videnza: «Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione» e «I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi» (Artt. 21 e 17). Ma c'è un limite alla **decenza**.

A nessuno è vietato sostenere che *la terra è piatta* e che il sole le gira intorno e la luna e le stelle sono appese alla volta celeste. Che le foto e i video degli astronauti sono bellissimi e straordinari. Ma puri fotomontaggi. In fondo l'hanno pensato per millenni i nostri avi. Sono appena cinque secoli che abbiamo iniziato a metterlo in discussione. E se ne servono altrettanti perché tutti possano convincersene, che male c'è? A ciascuno il suo tempo...

Si può anche sostenere che il Covid è tutta un'invenzione dei poteri forti – magari potrebbero dirci quali sono! – e che ci vogliono inoculare il vaccino perché così possono impadronirsi delle nostre menti. Che sottocute ci inseriscono qualche microchip per controllare ogni nostro pensiero e movimento. Pen-

satelo pure. Che vi dobbiamo dire?

Se poi volete aggiungere che il green pass – che io preferisco chiamare *passaporto verde*, visto che la lingua italiana non ha nulla da invidiare all'inglese – è *una prigione* dentro la quale il governo ci sta collocando tutti, fatelo. Ma fatelo con **decenza**.

Non entro nel merito di come usate la vostra intelligenza. Sì, mi piacerebbe poter parlare con voi, poterci scambiare le opinioni e le informazioni che stanno alla base dei vostri e dei nostri convincimenti. Ma se preferite parlare solo tra voi sostenendovi a vicenda, non posso certo impedirlo. Una cosa vi posso dire: quando parlo con qualcuno dei vostri, mi trovo davanti a un muro. Sempre una sola e unica risposta: io e tutti noi siamo plagiati dalla comunicazione e dall'informazione di sistema. I poteri forti la verità non la dicono. I vaccini servono soltanto alle case farmaceutiche che stanno mietendo miliardi su miliardi alle spalle dei cittadini. I governi hanno instaurato una dittatura sanitaria. Ci hanno tolto ogni libertà. E voi – i no vax, i no green pass, i no covid, i no... – voi siete coloro che lottano per *la vera libertà*. Anche per la nostra.

Convinti delle vostre idee volete continuare a sostenerle? Fatelo pure. Ma con **decenza**.

Sapete cosa sono Aushwitz, Treblinka, Dachau? Avete mai sentito dei rastrellamenti e dei treni carichi di ebrei deportati? Bisognava eliminarli: erano *il potere forte* dell'economia e della finanza. Causa di ogni disgrazia. Cospiratori contro la libertà e il benessere del popolo. E insieme con loro, rom, sinti, e disabili d'ogni specie: in-

quinatori della razza pura.

Cari cittadini *no-tutto-quel-lo-che-volete*, state tranquilli, non v'impediremo mai di dire la vostra. Neppure di fare manifestazioni. Purché **decenti** e, ovviamente, non violente. Però due pensieri dovete permetterci di dirveli.

Il primo. Attenzione a chi vi strizza l'occhio con troppa facilità. Gli amici di Bolsonaro e di Orban, e gli amici degli amici sono molto abili. Occhi aperti! Vi sostengono. Ma vi sfruttano. Non sono le case farmaceutiche che fanno i soldi sulle nostre spalle. No. Essi sono *i potenti* che vogliono diventare *potenti* grazie al vostro consenso. Che sono sicuri di comprare, semplicemente sostenendo la vostra parte. Finché fa loro comodo.

L'altro pensiero. Provate, solo due minuti, a fermarvi e ad ascoltare questa considerazione. Visto che ci avete riportati ai tempi bui del nazifascismo, ci verrebbe da usare con voi una parola allora in voga. *Collaborazionisti*. Oggi lo siete voi. Non di un regime vergognoso. *Collaborazionisti del virus*. Se continua a vedere moltiplicate le possibilità di replicarsi o addirittura di attivare nuove varianti lo deve alla vostra *collaborazione*. Noi abbiamo deciso di ostacolarlo. Semplicemente vaccinandoci, usando il passaporto verde, indossando le mascherine nei luoghi chiusi e tenendo quella distanza fisica che ci tuteli. Noi cerchiamo di farlo con la dovuta **decenza**.

Ora, per salutarci, permetteteci una domanda: voi, attenti custodi della vostra salute, del vostro pensiero e della vostra libertà, in nome di *quale libertà* vi ritenete in diritto di aumentare il rischio contagio anche per noi?